



PNRR
PIANO TERRITORIALE DELLA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE
M1C1 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP E71B21004960006

Versione 2.0



SOMMARIO

1. Premessa	2
1.1 L'evoluzione del Piano Territoriale e spunti di riflessione	2
1.2 La Relazione della Corte dei Conti	4
1.3 Il nuovo Piano Territoriale 2024	4
2. Situazione attuale e Obiettivi	6
2.1 Focus: i rilievi della Corte dei Conti sul progetto di "Assistenza Tecnica"	9
2.2 Identificazione del perimetro dell'intervento e procedure oggetto di supporto	10
3. Risorse e modalità di attuazione	18
3.1 Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti	18
3.2 Modalità di attuazione del progetto	19
3.3 Esperti e professionisti	21
3.3.1 Direzione Generale della Centrale Regionale di Committenza	21
3.3.2 Direzione Generale dei Servizi Finanziari	22
3.3.3 Direzione Generale dell'Industria	22
3.3.4 Direzione Generale dei Trasporti	22
4. Tempi e risultati attesi	30
4.1 Milestone regionali	30
4.2 Risultati attesi	30
4.3 Target regionali	32
5. Governance	34
5.1 Evoluzione della governance regionale	34
5.2 La nuova <i>governance</i> proposta e il raccordo con le Prefetture	35
5.3 Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli <i>stakeholders</i>	38
5.3.1 Comunicazione e divulgazione delle informazioni	39
6. Appendice	40
6.1 Acronimi	40
6.2 Atti e riferimenti normativi	42



Aggiornamenti del documento

VERSIONE	DATA/ATTO DI APPROVAZIONE	PRINCIPALI MODIFICHE
1.0	DFP-0080033-A-30/11/2021 - A02 10 dicembre 2021/DGR n. 48/12	- Redazione di una prima versione del documento
1.1	DFP-0048619-A-16/06/2022 - A02 14 luglio 2022/DGR n. 22/10	- Recepimento delle indicazioni contenute nella Circolare del DFP del 05/05/2022 - Modifiche a seguito della nuova <i>governance</i> , con l'istituzione dell'UdP PNRR (DGR n. 8/7 del 11/03/2022)
1.2	DFP-0076059-A-30/11/2023 - A02	- Rafforzamento dell'efficacia delle attività di supporto da parte degli esperti - Aggiornamenti della tipologia di attività di assistenza tecnica da parte degli esperti
2.0	Cabina di Regia regionale del PNNR - 21 novembre 2024	- Modifiche conseguenti alla variazione della <i>governance</i> del PNRR in Sardegna - Affinamento della <i>Task Force</i> regionale dedicata al PNRR e delle attività di supporto al territorio da parte degli esperti - Recepimento delle raccomandazioni della Corte dei Conti (Relazione di Verifica del Rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna – Esercizio 2023) - Recepimento delle indicazioni contenute nella nota DFP 51431763 del 13/03/2024



1. PREMESSA

Il presente Piano Territoriale è stato redatto in attuazione di quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021¹, delle indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 39994839 del 5 maggio 2022 “Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti” (che, com’è noto, tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere alla revisione dei Piani territoriali esistenti) e della successiva Circolare prot. n. 51431763 del 13 marzo 2024 (che, tra le altre cose, ne ha modificato alcune parti).

Invero, più puntualmente, il presente documento costituisce una ulteriore evoluzione del Piano Territoriale approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 22/10 del 14 luglio 2022 ed è da considerarsi un documento dinamico, in continuo divenire, che viene affinato con l’obiettivo di ottenere un significativo miglioramento nell’attuazione del progetto.

Le modifiche apportate sono frutto di un progressivo approfondimento e di un confronto sia a livello tecnico che politico, dovuto prioritariamente alla necessità di raggiungere i *milestone* e i *target*² prefissati.

Il presente Piano unitamente alla “scheda di revisione” di cui all’Allegato 1 della nota DFP prot. n. 51431763 del 13 marzo 2024 verranno presentati al Dipartimento della Funzione Pubblica presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione, per la formale approvazione.

1.1 L’evoluzione del Piano Territoriale e spunti di riflessione

Preliminarmente, al fine di delineare il quadro programmatico in cui si è sviluppato il precedente Piano Territoriale e meglio comprendere il contesto da cui è emersa la necessità di apportare delle modifiche, appare doveroso richiamare due atti deliberativi della Giunta Regionale.

- **Delibera n.8/7, 11 marzo 2022**, con la quale sono state istituite:
 1. la Cabina di Regia regionale del PNRR, “a geometria variabile”, composta da: DG Presidenza, con funzioni di coordinatore; DG CRP; DG di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta; rappresentanti dell’ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina di Regia regionale svolge funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire;
 2. la Segreteria tecnica, incardinata presso il CRP, composta da n. 6 professionisti ed esperti (o dal maggiore numero eventualmente individuato) al fine di raccogliere i suggerimenti e le proposte di revisione, che provengono dagli esperti e dai contatti con il territorio;

¹ “Le regioni e province autonome provvedono, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti”. [cfr. art.2, c. 2, DPCM 12 novembre 2021]

² “I PNRR sono incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l’avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare. Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale. I target rappresentano risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili”. [<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/milestone-e-target.html>]



3. una Segreteria amministrativa, incardinata all'interno della DG Presidenza, composta da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

- **Delibera n. 35/27 del 22 novembre 2022** che ha modificato il precedente assetto e disposto la costituzione dell'Unita di Progetto PNRR. La struttura ha assorbito le competenze originariamente attribuite alla "Segreteria tecnica" e alla "Segreteria amministrativa", istituite a supporto della "CdR".

Per poter predisporre la prima versione del PT, sono state seguite due direttrici strategiche di analisi:

- è stata effettuata una ricognizione interna all'Amministrazione regionale finalizzata alla predisposizione del Piano del fabbisogno, con una mappatura dei procedimenti complessi e l'individuazione dei profili professionali;
- i primi risultati di questa mappatura sono stati poi condivisi con ANCI, UPI e CAL per la verifica comune dei procedimenti individuati e l'ulteriore affinamento della tipologia dei professionisti ed esperti, necessari e coerenti con i fabbisogni individuati.

Lo strumento di rilevazione è stato il modulo per l'analisi dei fabbisogni, utilizzato dalle Regioni italiane per la mappatura dei procedimenti complessi, di cui all'Appendice 1 del già citato DPCM 12 novembre 2021.

Rispetto alla prima versione approvata nel 2021 il Piano Territoriale è stato poi modificato e aggiornato, come indicato nel paragrafo iniziale, altre due volte: a luglio 2022 e a novembre 2023, per tener conto delle variazioni normative intercorse, oltre che della mutata *governance* regionale.

L'esigenza di redigere questo nuovo Piano Territoriale muove principalmente dal mancato raggiungimento dei target e dalla evidente necessità di utilizzare al meglio gli esperti/professionisti, in maniera più coordinata e attiva sul territorio, con l'intento del pieno raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" relativa al sub investimento M1C1-2.2.1, così come rimodulato con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024.

Le attività andranno perciò finalizzate, oltre che al supporto alla gestione delle procedure complesse (e/o endoprocedimenti³ in esse ricompresi) e al recupero dell'arretrato, anche ad una assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione progetti⁴, alla misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure e al supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR, anche con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali mediante

³ Per "endoprocedimenti" si intendono procedimenti volti alla formazione di atti istruttori che precedono il provvedimento amministrativo finale e che ne condizionano la validità o l'efficacia. Si tratta di procedimenti svolti da amministrazioni o uffici diversi da quella titolare del procedimento principale, che si concludono con atti di assenso (autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta) necessari e propedeutici all'adozione del provvedimento finale (quale ad esempio l'autorizzazione paesaggistica in un permesso di costruire). [Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 39994839 del 5 maggio 2022]

⁴ Per "assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti" si intende il supporto ai soggetti pubblici e privati impegnati nella formulazione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione (chiarimenti sulla documentazione da presentare, sulle modalità di compilazione della modulistica, ecc.), laddove finalizzato ad accelerare i tempi di istruttoria da parte degli enti preposti e, quindi, le relative procedure amministrative. [cfr. nota DFP n. 51431763 del 13 marzo 2024]



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

azioni di affiancamento e di trasferimento del *know-how*.

1.2 La Relazione della Corte dei Conti⁵

Oltre i punti più specificamente riguardanti l'Assistenza Tecnica (TA), il presente Piano tiene conto delle osservazioni e delle raccomandazioni effettuate dalla Corte dei Conti nella "Relazione di verifica del Rendiconto generale della Regione – Esercizio 2023", aventi carattere generale rispetto all'attuazione dell'intero PNRR sul territorio regionale.

In particolare la Corte dei Conti, nel richiamare l'attenzione sul ruolo di coordinamento amministrativo/procedurale e finanziario, che l'amministrazione regionale è tenuta a svolgere, anche laddove l'attuazione del PNRR sia delegata ad altri soggetti, raccomanda:

- una piena e costante sinergia con le strutture tecnico-amministrative competenti e la Direzione Generale dei Servizi finanziari, come fattore imprescindibile per garantire la buona riuscita delle progettualità del piano, anche in ragione dei disallineamenti tra i dati estratti dal sistema di monitoraggio nazionale ReGiS⁶ e le movimentazioni finanziarie presenti nel Rendiconto 2023 (in termini di dotazioni finanziarie, impegni, pagamenti ed entrate non riscosse);
- nella gestione delle risorse, una maggiore coerenza con i cronoprogrammi tecnici degli interventi, operando eventuali rimodulazioni del programma finanziario, in base all'effettiva esigibilità della spesa;
- il completamento degli interventi di efficientamento previsti per i sistemi informativi regionali (es.: SIRA2, SIPES etc.) al fine di un più rapido aggiornamento dei dati e una maggiore celerità nell'azione amministrativa;
- un più efficiente coinvolgimento degli esperti a supporto del territorio.

1.3 Il nuovo Piano Territoriale 2024

Tenendo in considerazione quanto rilevato dalla Corte dei Conti, facendo tesoro dell'esperienza finora maturata a livello regionale, recependo le modifiche alla *governance* del PNRR (cfr. paragrafo 5. Governance) sia a livello nazionale che regionale e prendendo atto delle criticità messe in luce anche nei vari "Report semestrali di monitoraggio e valutazione"⁷, questo nuovo Piano Territoriale attua un cambiamento migliorativo nella realizzazione del "Progetto 1000 esperti" nella nostra regione, perseguendo un approccio maggiormente orientato al territorio. Questo si concretizzerà anche attraverso il coordinamento con i Presidi territoriali e le Cabine di Coordinamento di recente istituzione, presso le Prefetture, oltre che con un rafforzamento del

⁵ Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura integrale della "Relazione di verifica del Rendiconto Generale della Regione – Esercizio 2023" della Corte dei Conti.

⁶ ReGiS: piattaforma unica di monitoraggio del PNRR, sviluppata da RGS

⁷ Semestralmente, la RAS trasmette al DFP un "Report di monitoraggio e valutazione", indicando: il numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica suddivisi per tipologia; le attività svolte; gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate; il rispetto del cronoprogramma; i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

supporto tecnico-operativo all'interno del Sistema Regione.



2. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

Il PNRR, in Sardegna come nelle altre regioni italiane, finanzia diversi importanti investimenti e progetti (per i quali la Regione è Soggetto attuatore), a cui se ne aggiungono altri a valenza pluriregionale (che vedono i vari Enti sul territorio coinvolti come Soggetti attuatori, i quali si interfacciano direttamente con i Ministeri competenti). I dati aggiornati a luglio 2024 indicano sul territorio regionale investimenti PNRR per circa 4 miliardi di euro, oltre circa 1,1 miliardi per interventi che insistono anche su altre regioni.

Per supportare gli enti territoriali accrescendo la capacità amministrativa in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione previste dal PNRR, lo smaltimento dell'arretrato e la velocizzazione delle procedure amministrative di tipo complesso, alla Sardegna – attraverso il "Progetto 1000 esperti" sono state inizialmente assegnate 37 figure professionali⁸.

Finora, il loro coinvolgimento nelle attività previste è stato solo parziale e il numero degli esperti effettivamente disponibili nella *Task Force* regionale è attualmente di 31 unità, di cui⁹:

- 11 assegnati alle diverse DG, in relazione alle misure di semplificazione poste in essere nelle procedure complesse individuate;
- 3 attivati "on-demand" presso altre DG per attività di supporto in relazione ad altra fattispecie di assistenza;
- 2 attivati presso l'UdP per supporto al presidio metodologico;
- 1 impegnato in analisi propedeutiche all'attivazione della nuova fattispecie di supporto tecnico-operativo;
- 3 individuati – ma non ancora attivati – per altra attività di supporto;
- 14 inattivi.

La Tabella 1 mostra il dettaglio degli esperti contrattualizzati al 31.12.2023.

Tabella 1

Area professionale	Profili professionisti/esperti	Contrattualizzati	Ulteriori idonei (in graduatoria)
Esperti in materie ambientali	Ingegneri ambientali - Bonifiche	1	2
	Ingegneri civili - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	-	-
	Esperti ambientali	-	-
	Ingegneri ambientali – VIA/VAS	2	2
Geologi-Agronomi-Biologi-Chimici-Fisici	Agronomo	1	2
	Biologo	2	-
	Chimici - Fisici	-	4
	Geologi	1	1

⁸ Per i dettagli, si rimanda allo specifico paragrafo 3.1

⁹ Alla data del 31 dicembre 2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area professionale	Profili professionisti/esperti	Contrattualizzati	Ulteriori idonei (in graduatoria)
Ingegneri energetici	Ingegneri energetici	2	7
Architetti-Ingegneri	Architetti beni culturali	2	1
	Ingegneri civili - Architetti	3	2
	Ingegneri idraulici	-	-
	Ingegneri dei trasporti	2	1
Esperti giuridici	Esperti giuridici-appalti	6	6
Esperti progetti- Rendicontazioni-Contabilità	Contabilità pubblica e rendicontazione fondi europei	1	3
	Esperti in monitoraggio e controllo	3	4
	Esperti in gestione e monitoraggio di progetti complessi	2	7
Esperti digitali	Sistemi informativi e infrastrutture digitali - Esperti digitali	3	8
Complessivi		31	50

L'attivazione degli esperti da parte delle DG e degli Enti territoriali finora è avvenuta attraverso la compilazione di un format disponibile sul sito regionale dedicato, disponibile al link:

<https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr/50037898>.

Nonostante la predisposizione di Linee Guida per l'attuazione del PT, che descrivono il processo e le modalità di funzionamento delle attività di Assistenza tecnica della *Task Force*, i risultati sono stati comunque infruttuosi e non hanno portato al raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare, si è riscontrata una richiesta quasi inesistente da parte del territorio e le poche domande pervenute non sono state comunque tutte accoglibili o congruenti con la finalità del progetto.

L'attivazione di una Rete di Referenti presso le Direzioni Generali ha migliorato lo scambio di informazioni all'interno della Amministrazione regionale e consentito un aggiornamento più puntuale e veloce dei dati e dei fabbisogni, ma occorre potenziare maggiormente l'attività di "rete", anche con il supporto attivo e coordinato degli esperti. Si cercherà inoltre di migliorare la comunicazione interna tra gli uffici regionali, specialmente quando coinvolti su uno stesso procedimento o su analoghe tipologie di procedure, anche attraverso la condivisione della documentazione. Gli esperti e la Rete dei Referenti potranno dare valido supporto per il raggiungimento di questo obiettivo.

Per quanto riguarda le procedure complesse, quelle precedentemente individuate (riportate nel dettaglio in Tabella 2), hanno seguito tre direttrici principali:

- a. procedure autorizzative, per le quali erano state prese come riferimento alcune procedure del DPCM 2021, con degli adattamenti specifici rispetto alla versione originaria;
- b. procedure di appalto, di competenza della Centrale Regionale di Committenza quale soggetto primario deputato all'espletamento delle procedure di gara finanziate con risorse PNRR in capo agli enti locali (nel contesto regionale risultano infatti attive un limitato numero di centrali di committenza qualificate);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c. erogazione di finanziamenti (dedicata al pubblico e al privato), non prevista dal DPCM 2021 ma ritenuta rispondente alle necessità del territorio, la cui struttura istituzionale è composta prevalentemente da Comuni di piccolissime dimensioni, sotto i mille abitanti, distribuiti in un'area relativamente vasta e da aggregazioni territoriali (Unioni dei Comuni, Comunità Montane e Province) con scarsa capacità amministrativa.

Tabella 2

Procedure complesse <i>(come precedentemente individuate)</i>	Direttrice strategica
VIA di competenza regionale	Procedura autorizzativa
Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale	Procedura autorizzativa
VAS	Procedura autorizzativa
PAUR	Procedura autorizzativa
Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)	Procedura autorizzativa
Procedura di bonifica ai sensi degli artt. 242- 252 del D. Lgs. N. 152/2006 - Endoprocedimento di coordinamento tavolo tecnico istruttorio delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese (artt. 242-252 del D.Lgs. n. 152/2006 - Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Autonoma della Sardegna del 27.11.2013).	Procedura autorizzativa
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Procedura autorizzativa
Procedura di variante urbanistica: Approvazione delle varianti al PAI	Procedura autorizzativa
Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	Procedura di appalto
Erogazione di finanziamenti a Enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR	Erogazione di finanziamenti
Erogazione di finanziamenti a privati negli ambiti prioritari del PNRR	Erogazione di finanziamenti

Sulla base delle verifiche effettuate e da quanto emerge nel monitoraggio relativo al II Semestre 2023, che ha tenuto conto dalle relazioni trasmesse dalle DG interessate, si è potuto rilevare il perdurare delle seguenti criticità (cfr. Tabella 3 del "Report semestrale di monitoraggio e valutazione" al 31.12.2023):

- ulteriore aggravio di lavoro derivante dalle attività di supporto nei procedimenti di competenza statale in materia ambientale, il cui numero è in crescente aumento;
- con particolare riferimento alla procedura di approvazione delle varianti al PAI, ritardo nell'implementazione del portale informativo della Regione SIRA 2, deputato alla ricezione e gestione delle pratiche in materia ambientale che dovrebbe ridurre i tempi di lavoro ed aumentare l'efficienza;
- tempistiche dilatate dalle attività connesse all'esame delle osservazioni presentate durante la fase di consultazione pubblica di alcune delle procedure complesse, nonché dalla connessione di procedimenti come nel caso della V.Inc.A. rispetto alla VAS;
- carenza di personale:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- o nei servizi della Regione coinvolti nelle procedure;
 - o nei Comuni impegnati nell'individuazione dei Piani Particolareggiati e dei Piani integrati d'Area nell'ambito della procedura V.Inc.A.;
 - o nella CRC per dare un supporto maggiore alle amministrazioni deleganti per le procedure di gara;
 - o esperto in materia pianificatoria e idraulica per il necessario supporto all'Agenzia del Distretto Idrografico nelle attività relative alla Procedura di variante al PAI;
 - o esperto in materia di erogazione di finanziamenti a privati e a enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR;
- con specifico riferimento alle procedure di appalto, difficoltà nella redazione dei progetti e della documentazione che gli Enti deleganti sono tenuti a trasmettere alla CRC ai fini della predisposizione degli atti di gara;
 - continue e ripetute modifiche della normativa in tema di appalti;
 - difficoltà per le Amministrazioni richiedenti nella corretta compilazione del database per l'attivazione della procedura di V.Inc.A., con aumento del rischio di errori e quindi rallentamento ulteriore;
 - complessità della procedura autorizzativa con riferimento alle normative vigenti e alle procedure attuative;
 - mancato aggiornamento delle linee guida per l'Autorizzazione Unica;
 - mancata interoperatività tra i sistemi informativi SIAN E SIPES, nell'attesa della nuova piattaforma condivisa SIAR.

2.1 Focus: i rilievi della Corte dei Conti sul progetto di “Assistenza Tecnica”

Con riferimento agli obiettivi specifici fissati dal Piano Territoriale 2023, la Corte dei Conti evidenzia come – per diverse vicissitudini – l'UdP PNRR non abbia comunque raggiunto una piena definizione operativa nel corso dello stesso anno e non abbia potuto operare a pieno regime, disponendo di una esiguità di personale, sottodimensionato rispetto alle effettive necessità della struttura. Pertanto, i target fissati non sono stati conseguiti in misura completa.

In particolare, rileva:

- l'esiguità del numero di contratti stipulati con gli esperti nel 2023, rispetto al contingente delle 37 figure professionali, originariamente individuato;
- l'incompleto conseguimento dei *target* relativi a efficientamento dei tempi medi di esecuzione delle procedure complesse¹⁰ e riduzione dell'arretrato delle procedure complesse¹¹, da parte delle DG;
- il mancato raggiungimento, per 4 procedure su 11, del *target* intermedio con riferimento all'obiettivo di

¹⁰Monitoraggio I Semestre 2023: “Per circa il 42% delle procedure complesse esaminate le DG non confermano il raggiungimento del *target* intermedio definito nel piano territoriale relativo all'efficientamento dei tempi medi esecuzione delle procedure”.

¹¹ Monitoraggio II Semestre 2023: “relativamente alla riduzione dell'arretrato il *target* non é confermato per il 40% delle procedure complesse (2 su 5)”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riduzione dei tempi di esecuzione;

- il mancato raggiungimento, in 2 casi su 5, del *target* intermedio per l'obiettivo riduzione dell'arretrato;
- scarso utilizzo degli esperti "*on demand*"¹²;
- non soddisfacente grado di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione¹³.

Il coinvolgimento degli esperti presenta, in definitiva, ampi margini migliorativi in termini di ottimizzazione delle attività e del ruolo operativo.

Con l'obiettivo di dare un valido impulso all'attuazione del Progetto e supportare i soggetti a vario titolo coinvolti nel PNRR, si propone questo nuovo Piano Territoriale, con una nuova *governance* e una nuova modalità di assistenza tecnica da parte degli esperti e professionisti.

2.2 Identificazione del perimetro dell'intervento e procedure oggetto di supporto

La rilevazione recentemente effettuata presso le DG competenti dimostra che le procedure complesse, come individuate finora, necessitano di una revisione che le renda maggiormente attinenti e rispondenti ai mutati fabbisogni, i quali si sono evoluti nel corso di questi anni.

In particolare sono state evidenziate le seguenti ulteriori criticità:

- impossibilità di applicare la procedura complessa relativa alle bonifiche, a causa del ridotto numero di istanze da esaminare, con il rischio di non poter misurare l'indicatore e, conseguentemente, verificare il raggiungimento dei target [DG Difesa dell'ambiente];
- il numero di interventi soggetti a procedure di VIA di competenza statale è notevolmente cresciuto ed è destinato a incrementarsi ulteriormente. Si tratta, spesso, di interventi per la realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-economico della Regione e del Paese, talvolta anche molto impattanti. Questo comporta un aggravio di lavoro per la DG competente, con ulteriore allungamento dei tempi; [DG Difesa dell'ambiente];
- continue variazioni normative nazionali e regionali, che determinano incertezza nei tempi e nel raggiungimento dei target previsti (con particolare riferimento ai procedimenti di VIA in materia di F.E.R., che riguardano circa l'80% delle istanze) [DG Difesa dell'ambiente];
- aggravio dei tempi del procedimento di variante al PAI, dovuta al fatto che la proposta di variante al PAI viene presentata unitamente alla proposta di revisione del reticolo idrografico, sebbene quest'ultimo sia un procedimento propedeutico allo studio di variante [DG ADIS];
- difficoltà da parte dei Comuni proponenti nella compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza di variante al PAI (Allegato B alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04.12.2020)

¹² Richieste di attivazione degli esperti *on demand*: su 28 richieste avanzate all'interno del Sistema regione, ne sono state attivate n. 13 nel 2023; n. 8 sono state respinte e le altre risultano non ancora evase a gennaio 2024.

¹³ Gli esperti contrattualizzati hanno lavorato in media un numero di giornate pari a 44,25 per professionista. Tale dato non rappresenta un soddisfacente grado di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e nella trasmissione della documentazione a corredo dell'istanza stessa [DG ADIS];

- mancato coordinamento e difficili interlocuzioni tra le diverse strutture amministrative (regionali, ministeriali e di altri enti) interessate in alcune procedure di VIA, VAS, PAUR, AU, etc., in cui è coinvolto anche il "Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni" della DG ADIS;
- complessità nell'applicazione della riforma contabile (Accrual), con conseguente appesantimento delle attività presso i Centri di responsabilità coinvolti e la necessità di un supporto in affiancamento e di predisposizione di materiale ad hoc per velocizzare le procedure e superare le criticità (linee guida, *check list*, etc.) [DG Servizi Finanziari];
- iter approvativo del Piano Regionale dei Trasporti caratterizzato da una pluralità di soggetti coinvolti; difficoltà a garantire l'efficacia e la tempestività degli incontri e delle istruttorie pubbliche, espressamente previsti dall'iter procedurale per l'adozione della pianificazione di settore [DG Trasporti];
- complessità normativa, procedurale e tecnica relativa alla gestione degli interventi in delega, in particolare nell'ambito delle Conferenze di servizi finalizzate all'iter approvativo [DG Trasporti].

Con l'aggiornamento del Piano Territoriale si è deciso di rimodulare le tre direttrici strategiche precedentemente individuate, inglobando "Erogazione di Finanziamenti negli ambiti prioritari del PNRR" all'interno di una nuova direttrice denominata "Supporto". Non si tratta infatti di una procedura complessa, ma di un asse attraverso cui gli esperti potranno fornire un supporto finalizzato ad altra fattispecie di assistenza, comprendente anche il supporto tecnico-operativo (dedicato al pubblico e al privato), come consentito dalle recenti modifiche normative/attuative, finalizzato alla realizzazione di investimenti e progetti finanziati con il PNRR.

Le nuove direttrici individuate sono pertanto le seguenti:

- a. procedure autorizzative;
- b. procedure di appalto;
- c. supporto.

Nel Prospetto 1 sono indicate nel dettaglio le "procedure complesse" e i singoli "endoprocedimenti" oggetto di supporto, individuati come particolarmente critici all'interno del territorio regionale e aggiornati o inseriti "ex novo", a seguito della recente ricognizione presso le DG.

In particolare, si evidenzia la modifica proposta dalla DG Difesa dell'ambiente, con l'introduzione dell'endoprocedimento intrinseco alla VIA di competenza statale, potenzialmente in grado di condizionare gli esiti del procedimento principale in capo al MASE e che si conclude con il rilascio del parere da parte della stessa DG. I termini per il rilascio del parere, normativamente imposti sono pari a 60 giorni (30 giorni nel caso di progetti compresi nel PNRR, nel PNC o altra fattispecie individuata dalla normativa) e, negli ultimi anni, le richieste sono cresciute in maniera significativa, in numero e in termini di complessità.

Sempre la DG Difesa dell'ambiente ha segnalato come critica la "Procedura di bonifica ai sensi degli artt. 242-252 del D. Lgs. N. 152/2006 - Endoprocedimento di coordinamento tavolo tecnico istruttorio delle procedure



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese (artt. 242-252 del D.Lgs. n. 152/2006 - Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Autonoma della Sardegna del 27.11.2013)". Si tratta, infatti di una procedura complessa per la quale è stato presentato un numero estremamente esiguo di istanze negli anni passati e non è stata presentata alcuna istanza negli anni 2023 e 2024. Ne è stata pertanto richiesta la cancellazione.

Infine, la DG Difesa dell'ambiente ha ritenuto opportuno l'inserimento di una nuova procedura complessa relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS".



Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Direttrice strategica	Procedura complessa	Amministrazioni regionali competenti	Altri soggetti coinvolti	Criticità/colli di bottiglia
Procedura autorizzativa	VIA di competenza regionale	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">• Carenza di personale• Procedure troppo lunghe• Complessità normativa e procedurale• Continue variazioni normative nazionali e regionali, che determinano incertezza nei tempi e nel raggiungimento dei target previsti• Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 18 mesi
Procedura autorizzativa	VIA di competenza statale - Endoprocedimento regionale, con rilascio di parere della DG Difesa dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, art. 23-c. 4, art. 24-c.3)	DG Difesa dell'Ambiente	MASE Altri Enti e Amministrazioni regionali competenti	<ul style="list-style-type: none">• Carenza di personale• Incremento del numero e della complessità di procedure VIA di competenza nazionale• Continue variazioni normative, che determinano incertezza nei tempi e nel raggiungimento dei target previsti
Procedura autorizzativa	Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">• Carenza di personale• Procedure troppo lunghe• Complessità normativa e procedurale• Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 18 mesi
Procedura autorizzativa	VAS	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">• Carenza di personale• Complessità normativa e procedurale
Procedura autorizzativa	Verifica di assoggettabilità a VAS	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">• Carenza di personale• Complessità normativa e procedurale



Direttrice strategica	Procedura complessa	Amministrazioni regionali competenti	Altri soggetti coinvolti	Criticità/colli di bottiglia
Procedura autorizzativa	PAUR	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">Carenza di personaleComplessità normativa e procedurale La baseline di partenza è poco rappresentativa, in quanto il PAUR è stato istituito in Sardegna solo nel 2021
Procedura autorizzativa	Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)	DG Difesa dell'Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	<ul style="list-style-type: none">Carenza di personaleProcedure medie per anno: 700/800Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 80 gg
Procedura autorizzativa	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	DG Industria	Amministrazioni competenti e richiedenti	<ul style="list-style-type: none">Complessità della procedura autorizzativa con riferimento alle normative vigenti e alle procedure attuativeNecessità di aggiornamento delle linee guida per l'Autorizzazione Unica Tempo di rilascio stimato: oltre 90 giorni, al di sopra dei tempi fissati dalla legge Tale criticità si ritiene potrà essere aggravata dall'apertura delle nuove aste per gli incentivi alle fonti rinnovabili e dalle ulteriori azioni che saranno adottate a seguito della attuazione del PNRR e del PEARS
Procedura autorizzativa	Procedura di variante urbanistica: Approvazione delle varianti al PAI	DG ADIS	DG competenti Enti proponenti ed EELL territorialmente limitrofi Provincia o Città metropolitana competente per territorio	<ul style="list-style-type: none">Carenza personale qualificato in materia di elaborazione dati vettoriali del PAI (piattaforma GIS)Difficoltà del Proponente nella compilazione della modulisticaAggravio dei tempi del procedimento di variante al PAI, derivante dalla contestuale presentazione dell'istanza di revisione del reticolo idrografico che costituisce, invece, procedimento presupposto rispetto al predetto procedimento di variante A giugno 2024 gli arretrati erano pari a 11 procedimenti su 22 riferiti al secondo semestre 2021. I tempi di conclusione del procedimento con provvedimento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttrice strategica	Procedura complessa	Amministrazioni regionali competenti	Altri soggetti coinvolti	Criticità/colli di bottiglia
				espresso si sono ridotti da 896 gg (II sem. 2021) a 454 gg (I sem. 2024)
Procedura di appalto	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	DG CRC	Amministrazioni regionali, Amministrazioni del Sistema Regione	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà in sede progettuale da parte delle Amministrazioni deleganti che trasmettono documentazione e informazioni non conformi e inadeguate rispetto alle esigenze manifestate dalla Centrale Regionale di Committenza ai fini della predisposizione della documentazione di gara.• Insufficiente dotazione di personale della Centrale Regionale di Committenza che non consente di offrire il necessario supporto alle Amministrazioni regionali• Continue e ripetute modifiche alla normativa di settore. In quest'ottica, l'acquisto di efficacia a partire dal 1° luglio 2023 del nuovo Codice dei contratti pubblici ha richiesto un significativo sforzo di aggiornamento e adattamento delle procedure alle novità apportate dal nuovo testo legislativo

L'estensione del perimetro dell'intervento al supporto tecnico-operativo ha portato all'individuazione di un elenco di sub-misure PNRR relative ad interventi finanziati sul territorio regionale (Tabella 3).

Tale elenco deve intendersi indicativo, anche in considerazione del potenziale avvio in Sardegna di ulteriori investimenti PNRR, rispetto a quelli attualmente finanziati e presenti su ReGiS.

L'elenco dettagliato dei progetti PNRR che effettivamente riceveranno supporto da parte degli esperti, sarà indicato in sede di redazione del "Rapporto di monitoraggio e valutazione", come previsto dalla "scheda di revisione" di cui all'Allegato 1 della nota DFP prot. n. 51431763 del 13 marzo 2024.



Elenco sub-misure relative a progetti finanziati con il PNRR sull'intero territorio regionale

Tabella 3

Sub-misura	Nome progetto PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo	Amministrazione competente
M1C1I1.01	Infrastrutture digitali	Regione, Altri
M1C1I1.02	Abilitazione al cloud per le PA locali	Regione, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C1I1.03	Dati e interoperabilità	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C1I1.04	Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Regione, Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C1I1.07	Competenze digitali di base	Regione, Altri
M1C1I2.02	Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Regione, Altri
M1C3I1.01	Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Regione, Altri
M1C3I1.02	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C3I1.03	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C3I2.01	Attrattività dei borghi	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M1C3I2.02	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regione, Altri
M1C3I2.03	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C1I1.01	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C1I3.02	Green communities	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C2I3.04	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	Regione, Altri
M2C2I4.01	Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)	Regione, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C2I4.04	Rinnovo flotte bus e treni verdi	Regione, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C3I1.01	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C4I2.01	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Regione, Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M2C4I3.01	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Province, Città metropolitane, Altri
M2C4I3.04	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	Regione, Altri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sub- misura	Nome progetto PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo	Amministrazione competente
M2C4I4.01	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Regione, Agenzie regionali, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M4C1I1.01	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M4C1I1.02	Piano di estensione del tempo pieno	Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M4C1I1.03	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M4C1I1.07	Borse di studio per l'accesso all'università	Agenzie regionali, Altri
M4C1I3.03	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C1I1.01	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	Regione, Altri
M5C1I1.04	Sistema duale	Regione, Altri
M5C1R1.01	ALMPs e formazione professionale	Regione, Altri
M5C2I1.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I1.02	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I1.03	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I2.01	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I2.02	Piani urbani integrati	Province, Città metropolitane, Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I2.03	Programma innovativo della qualità dell'abitare	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M5C2I3.01	Progetto Sport e inclusione sociale	Comuni, Unione di comuni, Comunità montane, Altri
M6C1I1.01	Case della Comunità e presa in carico della persona	Regione, Altri
M6C1I1.02	Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Regione, Altri
M6C1I1.03	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Regione, Altri
M6C2I1.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	Regione, Altri
M6C2I1.02	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Regione, Altri
M6C2I1.03	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	Regione, Altri
M6C2I2.02	Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	Regione, Altri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

3.1 Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.

Il “Progetto 1000 esperti”¹⁴, formalmente “Investimento 2.2. (“Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”) - Missione 1 – Componente 1 del PNRR “Next Generation Italia”, prevede uno strumento di Assistenza Tecnica–TA (inizialmente di durata triennale, con data di conclusione fissata al 30 giugno 2025), finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono una pluralità di soggetti (c.d. “*procedure complesse*”), al fine di favorire l’implementazione delle attività di semplificazione.

Nel riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR, di cui al DPCM 12 novembre 2021, la Regione Sardegna è risultata destinataria di una quota di risorse pari 11,962 milioni di euro (Allegato A del DPCM).

Gli esperti e professionisti sono stati selezionati sulla base degli avvisi pubblici pubblicati il 06/12/2021 sul portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>).

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 48/12 del 10 dicembre 2021, ha adottato i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e le modalità per il conferimento dei relativi incarichi (Allegato 2 della DGR).

In linea con quanto evidenziato nel già menzionato DPCM, al fine della definizione delle risorse umane costituenti la *Task Force*, in una prima fase si è proceduto alla analisi dei bisogni e alla definizione dei fabbisogni emersi dalla consultazione avvenuta con le Direzioni Generali della Regione e, come riferimento e supporto nel dialogo con i vari livelli di governo territoriale, con l’ANCI e il CAL. Le risultanze di tali analisi hanno portato al reclutamento delle 37 figure professionali c.d. “esperti” (come individuati nella precedente Tabella 1) destinati all’assistenza tecnica e al supporto delle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure oggetto di intervento, specie quelle complesse, al fine di favorire la semplificazione amministrativa e nello specifico, la riduzione dell’arretrato e dei tempi di conclusione dei procedimenti.

Con successivo DPCM 29 agosto 2022, sono state assegnate alla RAS ulteriori risorse pari a 1,12 milioni di euro, destinate al conferimento, attraverso le procedure disciplinate dal DM del Ministro per la Pubblica amministrazione 14 ottobre 2021, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per lo svolgimento delle seguenti funzioni aggiuntive:

- a) potenziamento e presidio tecnico-metodologico dell’attività dei professionisti ed esperti reclutati a valere sulle risorse ripartite con il DPCM 12 novembre 2021;
- b) mappatura e analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, raccolta e formulazione di proposte di interventi di semplificazione, supporto per l’attuazione del piano territoriale;

¹⁴ Sul portale nazionale è presente la pagina dedicata al progetto, disponibile al link: <https://www.espertipnrr.it/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c) supporto ai lavori delle Cabine di regia regionali istituite ai sensi del DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B, punto 3.2), anche aumentando il contingente di esperti da dedicare alla segreteria tecnica oltre i limiti ivi fissati.

La revisione della “Scheda progetto”, approvata il 18 gennaio 2024 con Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, ha poi modificato la data di conclusione del progetto al 30.06.2026. Viene altresì rafforzata l’operatività dell’assistenza tecnica prevedendo, tra le attività consentite, il “supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR”, con l’obiettivo di accrescere e migliorare la capacità amministrativa degli enti territoriali.

Alla luce dei passaggi sopra richiamati, considerata l’esigenza di riorganizzazione del modello di utilizzo e dislocamento della TA dedicata al progetto, si rende preliminarmente necessario reintegrare il contingente di risorse umane attualmente in forza (n. 31 figure in ragione dei 37 inizialmente previsto, a causa di rinunce ed esaurimento graduatorie) utilizzando le seguenti leve:

- sostituzioni mirate delle figure di esperti cessati o mai attivati. Le modalità individuate prevedono l’utilizzo delle graduatorie in essere o, nel caso le stesse siano andate in esaurimento o qualora le figure professionali non fossero in linea con le reali esigenze rilevate, l’attivazione di nuove selezioni a livello regionale;
- reperimento di nuove figure professionali di esperti, rilevate in base ad un aggiornamento dell’analisi del fabbisogno.

Laddove necessario, il numero degli esperti potrà essere aumentato e le stesse professionalità potrebbero variare, in funzione di mutate esigenze legate al fabbisogno del territorio e alle criticità che, nel tempo, potrebbero presentarsi¹⁵.

Si prevede una calendarizzazione periodica di incontri di coordinamento all’interno della stessa *Task Force*, che possa effettivamente portare ad una condivisione delle problematiche e ad un migliore supporto, sia all’interno del Sistema regione sia al territorio.

3.2 Modalità di attuazione del progetto

Nell’ottica di una positiva risoluzione delle rilevazioni e criticità rappresentate, anche in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti, il presente Piano intende rimodulare l’intervento degli esperti al fine di rispondere in maniera più efficace alle necessità del territorio e contribuire al conseguimento degli obiettivi indicati dal PNRR, cercando di colmare lo scollamento con le realtà territoriali in vari modi interessate al PNRR

¹⁵ “Con la modifica dell’articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 operata dall’articolo 31 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, è venuto meno, a livello normativo, il vincolo all’incremento dei professionisti reclutabili da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma nell’ambito delle assegnazioni disposte dal DPCM 12 novembre 2021 rispetto alle prime 1.000 contrattualizzazioni”.

“Eventuali nuove procedure per la selezione degli esperti possono essere svolte, nel corso di tutto il progetto, in funzione dell’evoluzione delle esigenze effettive e dei fabbisogni espressi dalle Regioni e dalle Province autonome mediante richiesta di rimodulazione dei Piani territoriali”. [cfr. nuova Scheda Progetto, aggiornamento del 18 gennaio 2024]



(pubbliche e private).

Gli esperti, come meglio precisato nella nuova formulazione di *governance* (cfr. paragrafo 5.), saranno incardinati all'interno della "Task Force PNRR" e avranno, come soggetto regionale alla guida del progetto, il Direttore del Servizio "PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna", di nuova istituzione presso la DG Presidenza, a cui saranno demandate la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività degli esperti, monitorata anche con la collaborazione dei soggetti "utilizzatori" e della Rete dei Referenti PNRR presso le DG.

Nella Tabella 4 viene ipotizzato un elenco sintetico e non esaustivo, di azioni e modalità di collaborazione proposte al fine del raggiungimento degli obiettivi, oltre al supporto specifico alle DG per le "procedure complesse", di cui si è già detto al paragrafo 2.2.

Tabella 4

OBIETTIVO	AZIONE	DESCRIZIONE
Diffusione informazioni e <i>best practices</i>	Formazione generale	Potenziare lo sviluppo di incontri formativi territoriali su argomenti di carattere generale (emersi da rilevazione fabbisogni territoriale) che consentano di ridurre a livello locale, il <i>gap</i> conoscitivo e agevolare la diffusione capillare di informazioni e <i>best practices</i> . L'utilizzo di questa modalità permetterà di incontrare i vari soggetti coinvolti, direttamente sul territorio, risparmiando sul tempo e sulle risorse, in vista di una maggiore efficacia ed economicità dell'azione e il potenziamento di una rete sia a livello centrale che territoriale
Formazione specifica/Rafforzamento amministrativo	Formazione su specifiche tematiche	Individuazione di aggregazioni ad hoc (non coincidenti con le aggregazioni territoriali esistenti) accomunati da ruoli, tematiche, obiettivi, avvisi etc., per i quali sviluppare l'approfondimento di specifiche problematiche rilevate
Formazione specifica/Rafforzamento amministrativo	Formazione su specifiche tematiche	Tra gli argomenti proposti, vi saranno anche quelli di carattere normativo, al fine di approfondire e diffondere le semplificazioni normative e le norme "ad hoc" per la realizzazione di progetti e investimenti finanziati dal PNRR
Semplificazione amministrativa	Predisposizione di materiale "ad hoc"	A seguito della rilevazione dei cd. "colli di bottiglia" riguardanti l'accesso alle procedure complesse, è possibile predisporre del materiale ad hoc che persegua l'obiettivo di velocizzare le procedure, cercando di superarne le criticità (linee guida, <i>check list</i> , modelli, etc.)
Facilitazione accesso	Supporto diretto	Oltre alle modalità già sperimentate (compilazione format del sito regionale) introduzione di altre metodologie di supporto, che possano offrire un canale più diretto per "parlare con l'esperto" (mail, telefono, videoconferenza, incontri mirati, etc.)
Facilitazione accesso	Promozione del "Progetto1000 esperti"	Utilizzo dei canali istituzionali regionali, dell'ANCI/UPI e del CAL per la promozione degli interventi e delle azioni proposte nell'ambito del "Progetto 1000 esperti"



OBIETTIVO	AZIONE	DESCRIZIONE
Coordinamento	Utilizzo <i>feedback</i>	Calendarizzazione incontri periodici per l'ascolto e il supporto al territorio e contestuale monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni avviate
Coordinamento/Rafforzamento amministrativo	Sinergia con la Rete dei Referenti	Migliorare lo scambio di informazioni, consentendo un aggiornamento più puntuale e veloce dei dati e dei fabbisogni delle Direzioni Generali, attraverso il coinvolgimento sinergico della Rete dei Referenti. Condividere in maniera capillare metodologie, criteri e obiettivi, come strumento di raccordo per dare omogeneità alle pratiche utilizzate presso le diverse DG e renderle eventualmente replicabili.

3.3 Esperti e professionisti

La composizione della *Task Force* di assistenza tecnica regionale e territoriale prevede allo stato attuale n. 37 unità (cd. esperti) come rappresentato nel Prospetto 2.

Gli esperti vengono tutti assegnati alla *Task Force* PNRR, ove assicureranno supporto alle necessarie attività di competenza della *Task Force* PNRR, compresi il presidio metodologico per l'attuazione del "Progetto 1000 esperti", la mappatura e l'analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, la raccolta e la formulazione di proposte di interventi di semplificazione per l'attuazione del PT e il raggiungimento dei target output previsti, come ad esempio i Report semestrali di monitoraggio e valutazione.

Inoltre, potranno offrire assistenza a richiesta ("*on demand*")¹⁶ o, laddove occorra, saranno assegnati/confermati nell'assegnazione alle Direzioni Generali per il supporto alle rispettive procedure complesse. Le loro attività rappresentano quindi un effettivo e completo strumento di sostegno trasversale e puntuale nell'attuazione dei progetti PNRR.

3.3.1 Direzione Generale della Centrale Regionale di Committenza

Con specifico riferimento alla DG CRC, sin dall'avvio del progetto è stato assegnato un esperto giuridico che offre supporto specialistico in relazione alla procedura complessa "appalti pubblici di lavori, servizi e forniture". Al fine di offrire supporto anche al mondo delle Autonomie locali nell'ambito della stessa procedura, alla CRC viene riconosciuto sin da ora un ruolo di coordinamento e saranno ad essa affidate tre ulteriori figure professionali:

- un esperto giuridico impegnato nella consulenza tecnica e nel supporto specialistico inerenti a problematiche connesse alle varie fasi del ciclo dell'appalto, supporto amministrativo e legale, elaborazione di moduli e format digitali semplificati e standardizzati per la procedura di appalto;
- un esperto digitale che fornirà supporto tecnico specialistico sull'utilizzo della nuova piattaforma RAS di

¹⁶ Enti territoriali/Sistema regione, finanziamenti proposti da enti pubblici e interventi legati a iniziative private



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e-procurement, con la finalità di realizzare una completa digitalizzazione del processo di acquisto tramite la dematerializzazione di tutti i documenti del ciclo acquisti, attraverso l'integrazione delle banche dati esistenti;

- un esperto economista con solida esperienza in finanza di progetto e analisi di piani economici e finanziari e nella gestione dei rischi nell'affidamento e nell'esecuzione di contratti di concessione e di PPP.

3.3.2 Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Un supporto puntuale è inoltre attinente alla cosiddetta "riforma Accrual" (punto 1.15 del PNRR), che prevede a partire dal 2026 un sistema contabile incentrato sulla contabilità economico patrimoniale, modificata e potenziata mediante l'adozione di nuovi principi applicativi armonizzati a livello europeo che, per il settore pubblico nazionale, sono denominati ITAS.

La partecipazione della Regione Sardegna alla sperimentazione a livello nazionale in questa "fase pilota" comporta la necessità di gestire l'attuale sistema contabile secondo le regole ordinarie e, contemporaneamente, effettuare una rendicontazione parallela in base agli ITAS e all'Accrual.

Quale supporto tecnico-operativo, alla DG Servizi Finanziari viene sin da ora riconosciuto un ruolo di supervisione e indirizzo, rispettivamente per:

- n. 2 esperti assegnati alla stessa DG Servizi Finanziari (in quanto DG competente per il bilancio);
- n. 2 esperti assegnati alla DG Enti locali e finanze (in quanto DG competente alla valorizzazione del patrimonio regionale);
- n. 2 esperti assegnati alla DG Innovazione e Sicurezza IT (in quanto DG competente per l'adeguamento dei sistemi informativi regionali).

3.3.3 Direzione Generale dell'Industria

La Direzione Generale dell'Industria segnala, quale iter procedurale complesso – intrinsecamente legato e dipendente dalle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale – quello relativo alle istruttorie finalizzate al rilascio di "Concessioni minerarie" e "Autorizzazioni di cava", attraverso un processo di "ingegnerizzazione delle procedure". Al fine di fornire supporto al Servizio competente (SAERA), saranno attivati n. 3 esperti (come indicati nel Prospetto 2).

3.3.4 Direzione Generale dei Trasporti

La Direzione Generale dei Trasporti ha individuato due particolari procedure, per le quali richiedere apposito supporto specialistico, con l'attivazione di n. 2 esperti tecnici (ingegneri dei trasporti) e n. 1 esperto giuridico:

- procedura relativa all'approvazione del "Piano regionale dei trasporti", che è sottoposto a VAS. Si tratta di una procedura molto complessa, con la partecipazione di una pluralità di soggetti competenti in materia ambientale e prevede istruttorie pubbliche e tavoli territoriali, richiede il raccordo tra i soggetti competenti al fine della trattazione delle osservazioni e del tempestivo rilascio dei pareri occorrenti;
- gestione degli interventi in delega, per la quale il supporto risulta necessario soprattutto in fase negoziale,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con la Conferenza di servizi e l'acquisizione dei pareri da parte delle varie autorità ed enti.

Per il dettaglio sull'attivazione degli esperti, lo svolgimento delle attività e le indicazioni di indirizzo, le DG coinvolte dovranno comunque interfacciarsi con il Dirigente responsabile per il PNRR (Servizio "PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna").

Inoltre, tra le aree di intervento trasversali, gli esperti potranno fornire supporto ai Soggetti attuatori anche su digitalizzazione/ICT, DNSH, titolarità effettiva/privacy e gestione dati, impatto ambientale, conflitto di interessi, etc. A tal fine, all'interno della *Task Force* PNRR potranno essere costituiti dei Tavoli Tematici, per il supporto a procedure o problematiche di particolare complessità.

È necessario tener presente che il "Progetto 1000 esperti", pur con le recenti aperture, rimane comunque un progetto destinato a incidere sulle procedure, con proposte di semplificazione di varia natura, normative, amministrative, di re-ingegnerizzazione dei processi, di informatizzazione, etc. Rendere disponibili risorse umane per compensare le carenze strutturali degli uffici dell'amministrazione o dell'ente, esula totalmente dalle finalità progettuali.

Nel rispetto di quanto meglio specificato nelle note del DFP, n. 51431763 del 13/03/2024 e n. 52037477 del 15/04/2024, sono esplicitamente esclusi:

- attività di progettazione, direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- incarichi per indagini geologiche e sismiche;
- incarichi per le operazioni di bonifica archeologica;
- incarichi in commissioni giudicatrici;
- preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione degli interventi/investimenti oggetto di supporto, studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli *stakeholders*, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio di informazioni;
- funzioni ordinarie delle strutture amministrative coinvolte nell'attuazione degli interventi, strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli interventi/investimenti.

Nella Tabella 5 è riportato lo schema delle nuove procedure recentemente individuate dalle DG, per le quali si stabilisce sin da ora che gli esperti forniranno supporto. Eventuali ulteriori esperti, potranno essere attivati, come previsto, con la modalità "*on-demand*" oppure con altre assegnazioni alle DG per le Procedure complesse.



Tabella 5

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Amministrazioni regionali competenti	Altri soggetti coinvolti	Criticità/colli di bottiglia
Supporto	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	DG CRC (coordinamento)	EELL	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà in sede progettuale da parte delle Amministrazioni deleganti che trasmettono documentazione e informazioni non conformi e inadeguate rispetto alle esigenze manifestate dalla Centrale Regionale di Committenza ai fini della predisposizione della documentazione di gara.• Insufficiente dotazione di personale della Centrale Regionale di Committenza che non consente di offrire il necessario supporto alle Amministrazioni locali• Continue e ripetute modifiche alla normativa di settore. In quest'ottica, l'acquisto di efficacia a partire dal 1° luglio 2023 del nuovo Codice dei contratti pubblici ha richiesto un significativo sforzo di aggiornamento e adattamento delle procedure alle novità apportate dal nuovo testo legislativo• Necessità di svolgere la funzione di supporto agli Enti Locali in qualità di stazione appaltante per sopperire alla mancata qualificazione o all'indisponibilità di altro soggetto qualificato per l'espletamento delle procedure di gara
Supporto	Passaggio al nuovo sistema contabile Accrual	DG Servizi Finanziari	DG EELL DG Innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Complessità nell'applicazione della riforma contabile (Accrual) e coinvolgimento di diversi Centri di responsabilità• Necessità di supporto in affiancamento e predisposizione di materiale ad hoc per velocizzare le procedure (linee guida, <i>check list</i>, etc.)
Supporto	Supporto iter istruttorio per le concessioni minerarie, attraverso un processo di "ingegnerizzazione"	DG Industria- SAERA	Enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none">• L'iter è intrinsecamente legato e dipendente dalle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale• Necessità di ottimizzare e standardizzare le procedure di formulazione delle proposte e le istruttorie delle istanze
Supporto	Supporto iter istruttorio per le autorizzazioni di cava, attraverso un processo di "ingegnerizzazione"	DG Industria-SAERA	Enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none">• L'iter è intrinsecamente legato e dipendente dalle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale• Necessità di ottimizzare e standardizzare le procedure di formulazione delle proposte e le istruttorie delle istanze



Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Amministrazioni regionali competenti	Altri soggetti coinvolti	Criticità/colli di bottiglia
Supporto	Procedure connesse alla definizione dei documenti di pianificazione e programmazione - Piano Regionale dei Trasporti	DG Trasporti	Soggetti competenti in materia ambientale EELL <i>Stakeholders</i>	<ul style="list-style-type: none"> Pluralità di soggetti coinvolti e articolazione degli interessi di cui i soggetti medesimi risultano portatori Complessità iter procedurale per l'adozione della pianificazione di settore, anche in correlazione alla VAS
Supporto	Supporto alle procedure complesse afferenti a progetti in delega	DG Trasporti	Vari soggetti competenti in materia EELL	<ul style="list-style-type: none"> Complessità normativo procedurale e tecnica, con riferimento anche alla pluralità di soggetti coinvolti nelle Conferenze di servizi Necessità di snellimento delle procedure, anche con redazione di eventuali linee guida o altri documenti semplificativi

Il prospetto seguente riepiloga il dettaglio degli esperti professionisti, in base al fabbisogno complessivo rilevato.¹⁷

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione¹⁸

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Area professionale	Profili professionisti/esperti (integrati come da fabbisogno espresso dalle DG in sede di nuova rilevazione)	n. fabbisogno	DG competente
Procedura autorizzativa		Esperti in materie ambientali	Ingegneri ambientali – Bonifiche		
	PAUR/VIA regionale VIA di competenza statale – Endoprocedimento regionale, con rilascio di parere della DG Difesa dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, art. 23-c. 4, art. 24-c.3)		Ingegneri civili – Valutazioni e autorizzazioni ambientali	1	DG Difesa dell'ambiente

¹⁷ Viste le caratteristiche di alta professionalità richieste per gli esperti, si prevede sin da ora la presenza in Commissione, nel caso di ulteriori procedure di selezione che dovessero essere attivate, anche di componenti appartenenti alla struttura regionale che si avvarrà del supporto.

¹⁸ Al momento dell'effettiva assegnazione e della eventuale nuova selezione di esperti, dovrà preliminarmente essere effettuata una puntuale ricognizione degli esperti disponibili, di quelli già contrattualizzati, dell'effettiva disponibilità delle risorse in bilancio (congiuntamente alla DG dei Servizi finanziari), delle figure professionali ed esperienze realmente necessarie, della capienza della graduatoria, etc.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Area professionale	Profili professionisti/esperti (integrati come da fabbisogno espresso dalle DG in sede di nuova rilevazione)	n. fabbisogno	DG competente
	VAS		Ingegneri ambientali – Valutazioni e autorizzazioni ambientali	1	
	VIA regionale VIA di competenza statale – Endoprocedimento regionale, con rilascio di parere della DG Difesa dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, art. 23-c. 4, art. 24-c.3)		Ingegneri ambientali – VIA	1	DG Difesa dell'ambiente
	Supporto nell'erogazione finanziamenti in campo agricolo	Geologi- Agronomi-Biologi- Chimici-Fisici	Agronomo	1	DG Agricoltura e riforma agro-pastorale
	V.Inc.A.		Biologo	2	DG Difesa dell'ambiente
			Chimici – Fisici		
	Procedura di variante urbanistica: Approvazione delle varianti al PAI		Geologi	1	DG ADIS
	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Ingegneri energetici	Ingegneri energetici	1	DG Industria
		Architetti- Ingegneri	Architetti beni culturali		
			Ingegneri civili – Architetti		
			Ingegneri idraulici		
			Ingegneri dei trasporti		
		Esperti progetti- Rendicontazioni- Contabilità	Contabilità pubblica e rendicontazione fondi europei		
			Esperti in monitoraggio e controllo		
	Supporto nell'erogazione finanziamenti in campo agricolo		Esperti in gestione e monitoraggio di progetti complessi	1	DG Agricoltura e riforma agro-pastorale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Area professionale	Profili professionisti/esperti (integrati come da fabbisogno espresso dalle DG in sede di nuova rilevazione)	n. fabbisogno	DG competente
		Esperti digitali	Sistemi informativi e infrastrutture digitali – Esperti digitali		
	Procedura di variante urbanistica: Approvazione delle varianti al PAI	Esperti digitali	Esperti GIS operanti nell'ambito della pianificazione, con esperienze specifiche su PAI e sistemi informatici ¹⁹	1	DG ADIS
	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Esperti giuridici	Esperti giuridici	1	DG Industria
Procedura di appalto	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	Esperti giuridici	Esperti giuridici-appalti	1	DG CRC

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Area professionale	Profili professionisti/esperti (integrati come da fabbisogno espresso dalle DG in sede di nuova rilevazione)	n. fabbisogno	DG competente
Supporto	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	Esperti giuridici	Esperti giuridici-appalti ¹⁹	1	DG CRC
	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	Esperti digitali	Esperto in piattaforme <i>e-procurement</i> e dematerializzazione ¹⁹	1	DG CRC
	Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture	Esperti economisti	Esperto in finanza di progetto e gestione dei rischi, anche con riferimento a PPP ¹⁹	1	DG CRC
	Passaggio al nuovo sistema contabile Accrual	Esperti digitali	Esperti in contabilità ACCRUAL e redazione di Bilanci Economico Patrimoniali ¹⁹	2	DG Servizi Finanziari
	Passaggio al nuovo sistema contabile Accrual			2	DG EELL e Finanze, sotto la supervisione

¹⁹ Per il dettaglio delle caratteristiche professionali specificamente richieste, si rimanda alle relazioni trasmesse da ciascuna DG in sede di rilevazione dei fabbisogni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttrice strategica	Procedura oggetto di supporto	Area professionale	Profili professionisti/esperti (integrati come da fabbisogno espresso dalle DG in sede di nuova rilevazione)	n. fabbisogno	DG competente
					della DG Servizi Finanziari
	Passaggio al nuovo sistema contabile Accrual			1	DG Servizi Finanziari
	Passaggio al nuovo sistema contabile Accrual		Esperti informatici in Sistemi Contabili complessi ¹⁹	1	DG Innovazione, sotto la supervisione della DG Servizi Finanziari
	Supporto iter istruttorio per le concessioni minerarie, attraverso un processo di "ingegnerizzazione" Supporto iter istruttorio per le autorizzazioni di cava, attraverso un processo di "ingegnerizzazione"	Esperti digitali	Sistemi informativi e infrastrutture digitali – Ingegnerizzazione delle procedure ¹⁹	1	DG Industria-SAERA
	Supporto iter istruttorio per le concessioni minerarie, attraverso un processo di "ingegnerizzazione" Supporto iter istruttorio per le autorizzazioni di cava, attraverso un processo di "ingegnerizzazione"	Geologi-Agronomi-Biologi-Chimici-Fisici	Geologi-Agronomi-Biologi-Chimici-Fisici con competenze in attività estrattive ¹⁹	1	DG Industria-SAERA
	Supporto iter istruttorio per le concessioni minerarie, attraverso un processo di "ingegnerizzazione" Supporto iter istruttorio per le autorizzazioni di cava, attraverso un processo di "ingegnerizzazione"	Esperti giuridici	Esperti giuridici ¹⁹	1	DG Industria-SAERA
	Supporto alle procedure complesse afferenti a progetti in delega	Esperti giuridici	Esperti giuridici ¹⁹	1	DG Trasporti
	Procedure connesse alla definizione dei documenti di pianificazione e programmazione – Piano Regionale dei Trasporti	Architetti-Ingegneri	Ingegneri dei trasporti ¹⁹	2	DG Trasporti

Complessivi 27

All'occorrenza e nel corso dell'attuazione del progetto, il gruppo degli esperti potrà essere ulteriormente variato nella sua composizione (anche con figure professionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ancora non previste) e nel numero.²⁰

²⁰ “Come previsto dalla Circolare del DFP del 05/05/2022, si dovrà preliminarmente attingere agli elenchi di idonei già predisposti nell’ambito dell’intervento, ove disponibili e capienti. Nel caso di insufficiente capienza di tali elenchi rispetto al fabbisogno emerso, l’Amministrazione dovrà procedere ad ulteriori selezioni di professionisti utilizzando le liste di candidati già inviate dal DFP. In caso di esaurimento delle liste, il DFP supporterà le Amministrazioni richiedenti nello svolgimento delle selezioni attraverso il portale InPA, pubblicando appositi avvisi. Sarà comunque possibile pubblicare nuovi avvisi nel caso in cui la figura professionale o l’esperienza richiesta fossero parzialmente diverse rispetto a quelle previste negli avvisi pubblicati a novembre 2021”. [Indicazioni fornite dal DFP, il 19 settembre 2024].



4. TEMPI E RISULTATI ATTESI

4.1 Milestone regionali

- Conferimento incarichi – Dicembre 2021
- Istituzione della Cabina di Regia regionale PNRR – Marzo 2022
- Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022
- Definizione dei risultati attesi, in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale), con indicazione del *Target* intermedio – (Dicembre 2023)
- Ridefinizione dei risultati attesi, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Territoriale e dell'effettivo avvio previsto per l'attività degli esperti, con indicazione del *Target* finale – (Giugno 2026)

4.2 Risultati attesi

Con riferimento all'endoprocedimento relativo alla procedura complessa di bonifica²¹, la DG Difesa dell'ambiente ha segnalato una criticità nel raggiungimento dei target previsti in termini di "Riduzione dei tempi", a causa di un numero di istanze estremamente ridotto (pari a zero sia nel 2023 che nel 2024). Per cui, ne è stata richiesta la cancellazione.

La problematica principale nel raggiungimento dei target prefissati per le procedure di V.Inc.A., oltre alla cronica carenza di personale degli uffici, è dovuta al rilevante numero delle istanze, all'adeguamento alle nuove direttive regionali per la V.Inc.A. e alla stretta connessione di questa procedura con altre procedure ambientali autorizzative (VIA, PAUR).

Vengono inoltre indicati i target per le nuove procedure complesse individuate.

La DG ADIS, rispetto al target precedentemente indicato relativamente a "Riduzione arretrato" per "Procedura di variante urbanistica: procedure di variante al PAI", propone una riduzione dall'80% al 60%, a causa dei ritardi che inevitabilmente i procedimenti di variante al PAI subiscono, quando strettamente connessi alla preliminare revisione del reticolo idrografico.

Rispetto al target precedentemente indicato relativamente a "Riduzione tempi" per "Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture, la DG CRC propone un target finale del 20%, in luogo dei 40% inizialmente indicati, in considerazione del fatto che il target rappresenti un dato medio, calcolato sulle tempistiche di molteplici tipologie di gara (procedure negoziate senza bando, procedure aperte, procedure relative alla spesa sanitaria, etc.) e non tenga invece conto delle sostanziali differenze tra le stesse. Alcune di

²¹ Procedura di bonifica ai sensi degli artt. 242- 252 del D. Lgs. N. 152/2006 - Endoprocedimento di coordinamento tavolo tecnico istruttorio delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese (artt. 242-252 del D.Lgs. n. 152/2006 - Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Autonoma della Sardegna del 27.11.2013).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esse si concludono con largo anticipo, altre – pur concludendosi comunque nei tempi previsti – richiedono periodi più lunghi a causa dell'intrinseca complessità che le caratterizza.

Laddove è indicato un target pari a 0%, si specifica che non sono stati rilevati arretrati e che il principale obiettivo è relativo allo snellimento delle procedure, con conseguente riduzione dei tempi.



4.3 Target regionali

Prospetto 3 – Target regionali (aggiornati a seguito della nuova rilevazione con le DG)

Nome procedura	Proposta di miglioramento	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2026)	
		Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione e tempi (%)
VIA di competenza regionale	<p>Proposta: differenziazione del procedimento di VIA regionale da quello statale, che negli ultimi anni impegna gli uffici regionali per la gran parte delle pratiche</p> <p>Obiettivo: semplificare la modulistica e supportare gli enti proponenti nella predisposizione delle istanze</p> <p>I target sono stati ridotti della metà, rispetto a quelli originariamente proposti, in ragione del fatto che la gran parte delle pratiche è relative all'endoprocedimento legato alla VIA statale</p>	30%	20%	50%	25%
VIA di competenza statale - Endoprocedimento regionale, con rilascio di parere della DG Difesa dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, art. 23-c. 4, art. 24-c.3)	<p>Proposta: individuazione dell'endoprocedimento correlato alla VIA statale, che negli ultimi anni impegna gli uffici regionali per la gran parte delle pratiche</p> <p>Obiettivo: supportare gli uffici regionali e gli altri Enti e Amministrazioni interessati, nell'interpretazione normativa e nella predisposizione dei pareri</p> <p>La baseline proposta per la riduzione dei tempi è pari a 50% (dicembre 2024)</p>			80%	80%
Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale		30%	20%	50%	25%
VAS			20%	0%	50%
Verifica di assoggettabilità a VAS				0%	30%
PAUR		50%	20%	50%	25%
Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)		30%	15%	50%	30%
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi			20%	50%	50%



Nome procedura	Proposta di miglioramento	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2026)	
		Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione e tempi (%)
Procedura di variante urbanistica: procedure di variante al PAI	<p>Proposta: predisposizione modulistica approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020 “Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l’assetto idrogeologico dell’autorità di Bacino della Regione Sardegna”</p> <p>Obiettivo: semplificare la modulistica al fine di agevolare il Comune proponente nella predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica da allegare all’istanza</p> <p>Il target relativo alla riduzione dell’arretrato è stato ridotto da 80% a 60%, in ragione del fatto che la proposta di revisione del reticolo idrografico, presentata unitamente alla procedura di variante al PAI, sta rallentando significativamente l’intera procedura</p>	20%	20%	60%	30%
Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi (compresi S.I.A.) e forniture			20%	0%	20%



5. GOVERNANCE

La governance nazionale del PNRR è stata modificata nel corso degli anni; attualmente, tra le varie strutture, sono previste:

- una Cabina di regia per il PNRR, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) (art. 2, DL 77/2021 e ss.mm.ii.);
- una Autorità politica delegata in materia di PNRR, presso la PCM (art. 7, DL 173/2022 e ss.mm.ii.);
- una Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, presso il DPCoes della PCM (DPCM 30 luglio 2021);
- una Struttura di missione PNRR (SdM-PNRR), presso la PCM (art. 2, DL 13/2023);
- l'Ispettorato generale per il PNRR, presso il Dipartimento del RGS/MEF (art. 6, DL 77/2021 e ss.mm.ii.);
- un Tavolo di coordinamento per i Piani Territoriali, presso il DFP del Ministero della PA (DPCM 12 novembre 2021, Allegato B);
- vari Presidi territoriali, presso le Prefetture-UTG e presso le RTS (art. 2, Pdl 20 ottobre 2022, tra MINT e RGS²² e Linee Guida di cui alla Circolare DAIT14 marzo 2023, n. 7556);
- una Cabina di coordinamento, presso ciascuna Prefettura-UTG²³ (art. 9, DL 19/2024 e ss.mm.ii.).

5.1 Evoluzione della governance regionale

Nella fase iniziale, il Piano Territoriale è stato strutturato secondo un modello organizzativo fondato sul costante raccordo tra le amministrazioni pubbliche coinvolte (nazionali e regionali), i portatori d'interesse e gli altri organismi chiamati a supportare i beneficiari degli interventi. In coerenza con quanto stabilito dal DPCM 12 novembre 2021, il modello proposto ha dunque previsto l'istituzione di una Cabina di Regia regionale composta dai rappresentanti dell'Amministrazione Regionale, dell'ANCI (e UPI) e del CAL.

La RAS ha originariamente individuato il CRP quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale, nei termini e con le modalità previste dal citato DPCM, attraverso la DGR n. 40/3 del 14

²² In data 20 ottobre 2022, il Ministero dell'Interno (MINT)-Dipartimento Affari interni e territoriali (DAIT) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)-Ragioneria Generale dello Stato (RGS) hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa al fine di "contribuire a migliorare l'efficacia complessiva dei processi di gestione e attuazione delle progettualità PNRR mediante iniziative sinergiche di supporto diretto a favore delle Amministrazioni locali attuatrici (...)attraverso le proprie articolazioni territoriali e le rispettive e differenti funzioni/competenze professionali".

In attuazione dell'art. 2 del protocollo di intesa sopra indicato si è concordato sull'instaurazione di un rapporto di collaborazione teso al supporto alle Amministrazioni locali titolari di interventi finanziati dal PNRR, mediante la costituzione di Presidi territoriali.

²³ Con l'intento di "rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi", il DL 2 marzo 2024, n. 19, all'art. 9 ha istituito presso ciascuna Prefettura una Cabina di Coordinamento, per la definizione del Piano di Azione e per un'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale. Le Linee Guida del 17 settembre 2024, emanate dalla SdM-PNRR forniscono le indicazioni procedurali per il corretto espletamento delle attività e per la predisposizione dei Piani d'Azione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” – Sub investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”: Indirizzi attuativi”.

Alla DG Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all’attivazione dello strumento di Assistenza tecnica (di cui al medesimo DPCM) e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al CRP.

Successivamente, con DGR n.8/7 del 11/03/2022 si è proceduto a istituire:

- la Cabina di Regia regionale del PNRR “a geometria variabile”;
- una Segreteria tecnica, incardinata presso il CRP;
- una Segreteria amministrativa, incardinata all’interno della DG Presidenza.

Constatato che l’attuazione del PNRR, fortemente verticalizzata e frammentata nel rapporto tra il livello centrale e il livello regionale, necessitava di un adeguato supporto tecnico amministrativo in grado di tramutare in azioni concrete gli indirizzi forniti dalla CdR PNRR, e che il Piano Territoriale della RAS, nel frattempo approvato con la DGR n. 48/12 del 10.12.2021, già prevedeva che la Segreteria Tecnica fosse coordinata da un gruppo di lavoro interno alla Regione, per un più efficace raggiungimento degli obiettivi previsti, si è giunti alla costituzione di un’Unità di Progetto ad hoc.

È stata così costituita, con DGR n. 35/27 del 22 novembre 2022, l’Unità di Progetto “PNRR Sardegna”, incardinata presso la Presidenza della Regione, a cui sono state attribuite specifiche competenze da esercitarsi sotto la supervisione del Segretario Generale, oltre quelle originariamente attribuite alla ex Segretaria Tecnica, alla ex Segretaria Amministrativa e al CRP.

Per assicurare il più ampio, efficiente ed efficace raccordo tra tutti gli attori interni alla Regione Autonoma Sardegna coinvolti nella realizzazione dei progetti PNRR, il massimo scambio informativo e una visione condivisa e unitaria dei finanziamenti e degli interventi PNRR, con Determinazione n. 61 del 30/05/2024, l’UdP PNRR ha formalmente costituito la “Rete dei Referenti (comunità di pratica)” delle DG, delle UdP e degli Uffici speciali coinvolti, a vario titolo, nella realizzazione di progetti PNRR impattanti sul territorio della Regione Sardegna.

5.2 La nuova *governance* proposta e il raccordo con le Prefetture

Ad oggi, le criticità conseguenti al mancato o parziale raggiungimento dei *target*, unitamente ai rilievi effettuati dalla Corte dei Conti, hanno messo in evidenza l’urgenza di un radicale cambiamento da attuarsi sia con un più ampio e attivo coinvolgimento degli esperti, sia con una modifica della *governance* del PNRR.

La proposta di questo nuovo modello di *governance*, comporta l’istituzione di una “*Task Force* PNRR”, incardinata nel Servizio “PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna” di nuova istituzione presso la Direzione Generale della Presidenza, della quale faranno parte il personale attualmente assegnato all’UdP PNRR, potenziato con altre risorse umane di comprovata esperienza interne al Sistema regione, oltre che i professionisti del Progetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1000 esperti (si provvederà ad integrare il numero degli esperti fino a 37, in coerenza con quanto stabilito in origine, eventualmente incrementato, qualora se ne ravvisasse la necessità).

Il Direttore del Servizio “PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna” sarà anche il dirigente responsabile della *Task Force* PNRR e provvederà ad individuarne un coordinatore di comprovata esperienza.

Alla *Task Force* PNRR saranno poste in capo le attività che attualmente vengono svolte dall’Unità di Progetto. La stessa supporterà la nuova Cabina di Regia regionale del PNRR e si interfacerà con i Presìdi territoriali presso le Prefetture, per un coordinamento delle attività sul territorio regionale.

Per rafforzare il coinvolgimento dell’amministrazione, coadiuvare il rappresentante regionale e rendere più efficiente il coordinamento con il territorio, della Cabina di coordinamento presso ciascuna Prefettura farà sempre parte – oltre che il rappresentante designato della Regione – anche il Direttore del Servizio “PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna” o un suo delegato, quale persona competente per il coordinamento degli esperti sul territorio e informata delle problematiche e delle esigenze manifestate dagli enti territoriali.

Al fine di monitorare l’andamento del Progetto 1000 esperti e di tutto il PNRR sull’intero territorio regionale, come peraltro auspicato dalla Corte dei Conti, anche la Cabina di Regia del PNRR verrà modificata nella sua composizione e sarà resa maggiormente operativa.

Viene confermata la sua struttura mista tecnico-politica e sarà composta da: DG della Presidenza; Direttore del nuovo Servizio “PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità responsabile del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna”; DG del Centro Regionale di Programmazione; DG del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; DG dei Servizi Finanziari; Rappresentanti ANCI, UPI e CAL. La partecipazione viene estesa, all’occorrenza, anche ai DG competenti per tematica, oltre che ad un rappresentante di ciascun Presidio territoriale presso le Prefetture e/o un componente di ciascuna Cabina di coordinamento. Di fondamentale importanza è infatti il coordinamento della Cabina di Regia regionale del PNRR con le Cabine di coordinamento presso le Prefetture, con particolare riferimento al monitoraggio di una efficace attuazione dei programmi e degli interventi PNRR in ambito provinciale, attraverso la definizione del Piano d’Azione²⁴.

Agli incontri della Cabina di Regia del PNRR potranno partecipare anche il Presidente della Regione Sardegna, e gli Assessori competenti in base alle tematiche affrontate e comunque ogni qualvolta lo riterranno

²⁴ “Il piano di azione e gli esiti del monitoraggio sono comunicati dal prefetto alla Struttura di missione PNRR, nonché alla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR, anche ai fini dell’assunzione delle iniziative di cui all’art. 12 ovvero all’art. 13 del DL n. 77/2021. Ove ritenuto strettamente indispensabile per la risoluzione di specifiche criticità attuative rilevate in sede di monitoraggio e suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, la Struttura di missione PNRR, d’ intesa con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR, può proporre alla Cabina di regia PNRR la costituzione di specifici nuclei, composti da personale messo a disposizione dalle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, c. 2, del DL 165/2001, operanti nel territorio di riferimento del piano di azione, nonché dal personale dei soggetti incaricati del supporto tecnico-operativo all’attuazione dei progetti PNRR, ivi compresi quelli di cui all’art. 10 del citato DL n. 77/2021”. [art. 9, c. 2, DL 19/2021 e ss.mm.ii.]



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

opportuno.

La Cabina di Regia del PNRR garantisce il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto, in coerenza con quanto stabilito dall'Allegato B, punto 4.2, del DPCM 12 novembre 2021. Essa riceve il supporto della *Task Force* PNRR e, a richiesta, può avvalersi del supporto del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), dell'Avvocatura regionale e degli Uffici afferenti al Controllo strategico, al RPCT e alla Comunicazione. All'occorrenza, la Cabina di Regia potrà riunirsi in videoconferenza ed operare anche in modalità telematica; per ragioni di celerità e urgenza potranno essere avviate delle consultazioni online, per quanto di rispettiva competenza, con la condivisione di eventuale documentazione attraverso i canali informatici.

Come detto, viene inoltre confermata la già costituita Rete dei Referenti, che si propone di ampliare, nominando un referente per tutte le DG coinvolte (nelle "procedure complesse" e nelle attività di "supporto") - (cfr. Prospetto 1 e Tabella 5). La Rete sarà coordinata e organizzata dalla *Task Force* PNRR. Le modalità di funzionamento della Rete potranno essere perfezionate successivamente all'avvio della nuova *governance*, anche operando in modo da rendere più efficace il supporto degli esperti dedicato alla DG di appartenenza. In particolare, la Rete sarà ancor più un luogo in cui individuare nuovi strumenti e metodi di lavoro sinergici, regole e prassi, svolgendo – di fatto – un ruolo cruciale nella risoluzione delle problematiche che, di volta in volta, potranno presentarsi. La condivisione di metodologie e obiettivi potrà essere di grande aiuto anche nella comprensione delle attività richieste e un valido strumento di raccordo per dare omogeneità ai metodi, criteri e pratiche utilizzate presso le diverse DG e renderle eventualmente replicabili.



5.3 Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli *stakeholders*

La *governance* del Piano, come detto in precedenza, si basa sul costante raccordo tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, i portatori d'interesse e gli altri organismi chiamati a supportare i beneficiari degli interventi. L'esperienza pregressa della Regione Sardegna nelle attività di coinvolgimento dei territori attraverso strumenti di programmazione e sviluppo locale è molto strutturata e si è consolidata già nell'ambito della Programmazione Territoriale 2014-2020:

<https://old.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=14710&es=6603&na=1&n=10&ni=1>

Tale esperienza rappresenta senz'altro un valore aggiunto in termini di capacità di dialogo e di costruzione e di gestione progetti complessi, ma è evidente che non sia stata finora sufficiente nell'attuazione del PNRR sull'intero territorio regionale.

Occorre un coraggioso, quanto immediato cambio di direzione, che potenzi l'ascolto del territorio anche con azioni mirate e a supporto delle esigenze concrete.

Le attività collegate all'attuazione del Piano Territoriale saranno oggetto di periodici incontri di coordinamento con il territorio e sul territorio, anche attraverso le costanti interlocuzioni con gli uffici presso le Prefetture. Sono inoltre previsti incontri con gli *stakeholder*:

- di tipo informativo, volti alla raccolta e allo scambio di dati e finalizzati alla verifica costante dei risultati o di eventuali aggiornamenti operativi che si dovessero rendere necessari;
- di tipo formativo, con l'organizzazione di *workshop* – anche laboratoriali – che rafforzino le competenze e la consapevolezza degli enti interessati e agevolino i processi di standardizzazione e di digitalizzazione, ai fini di uno snellimento dei tempi previsti per le procedure (un aspetto molto importante che potrà essere trattato dagli esperti è l'aggiornamento normativo, con particolare riguardo alle semplificazioni normative e deroghe, finalizzate all'accelerazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR).

Con la finalità di dare un tangibile impulso all'attuazione del PNRR sul territorio, verrà posta maggiore attenzione anche al supporto offerto ai privati e alle esigenze manifestate.

Per attivare ulteriori canali di ascolto del territorio potranno essere condotte, prioritariamente in maniera informatica, rilevazioni sul grado di soddisfazione, su proposte di attività e supporto, su questioni di carattere generale che incidano su aspetti comuni, etc.

Oltre alla conferma della possibilità di attivazione di un esperto attraverso la compilazione del format²⁵ già presente sul sito ufficiale regionale (<https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr/50037898>), altre metodologie individuate per il dialogo con il territorio saranno la videoconferenza, il *Focus group*, il supporto attraverso la mail o il numero di telefono istituzionali della *Task Force* PNRR o il canale dedicato (ossia il contatto diretto con ciascun esperto, mediante mail

²⁵ Ove necessario, l'esperto fornirà supporto anche per la procedura di attivazione, finalizzato al buon esito della stessa.



istituzionale personale).

Una apposita appendice che contenga un “vademecum”, relativa al dettaglio sulle specifiche attività degli esperti e sulle modalità di coordinamento, sui risultati e gli obiettivi che si vogliono raggiungere a livello regionale e territoriale, sul rapporto sinergico tra la *Task Force* PNRR e la Rete dei Referenti (ampliata), etc., verrà predisposta e periodicamente aggiornata dalla struttura competente²⁶.

5.3.1 Comunicazione e divulgazione delle informazioni

Il sito regionale verrà periodicamente aggiornato (almeno bimestralmente e comunque ogni qualvolta emerga la necessità), anche dando evidenza di quanto fatto sul territorio, del lavoro svolto dalla *Task Force* PNRR e, in particolare, dei risultati ottenuti grazie al ruolo degli esperti.

Sul sito saranno pubblicati, a scopo informativo e divulgativo, tra gli altri, anche tutti i documenti predisposti dagli esperti, finalizzati allo snellimento delle procedure o alla standardizzazione dei processi, eventuali video registrati durante gli incontri sul territorio o gli *workshop*, slide di supporto, materiale di documentale, etc.

Si cercherà, inoltre, di dare massima divulgazione e promozione del Progetto e del supporto offerto dagli esperti, attraverso i siti ufficiali degli Enti rappresentanti del Territorio (ANCI, UPI, CAL, etc.).

²⁶ Si tratta di un documento interno all'Amministrazione regionale, finalizzato al buon funzionamento dell'attività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. APPENDICE

6.1 Acronimi

ADIS: Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

ANCI: Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARPAS: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

ASSL: Aree Socio-Sanitarie Locali

CAL: Consiglio delle Autonomie Locali

CdR: Cabina di Regia

CRC: Centrale Regionale di Committenza

CRP: Centro Regionale di Programmazione

DAIT: Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (presso il Ministero dell'Interno)

DFP: Dipartimento della Funzione Pubblica

DG: Direttore Generale/Direzione Generale

DGR: Deliberazione di Giunta Regionale

DL: Decreto-Legge

D.Lgs.: Decreto Legislativo

DM: Decreto Ministeriale

DNSH: Do No Significant Harm – Non arrecare danno significativo (all'ambiente)

DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

EELL: Enti Locali

F.E.R.: Fonti Energetiche Rinnovabili

IGRUE: Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ITAS: Italian Accounting Standards – Standard Contabili Italiani

MASE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MINT: Ministero dell'interno

NVVIP: Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PAI: Piano di Assetto Idrogeologico

PAUR: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

PCM: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Pdl: Protocollo di Intesa

PEARS: Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PPP: Partenariato Pubblico-Privato

PT: Piano Territoriale

RAS: Regione Autonoma della Sardegna

RGS: Ragioneria Generale dello Stato

RPCT: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

RTS: Ragioneria Territoriale dello Stato

SAERA: Servizio attività estrattive e recupero ambientale

SdM-PNRR: Struttura di Missione PNRR

S.I.A.: Servizi di Ingegneria e Architettura

SIA: Settore Sistemi Informativi Ambientali (DG Difesa dell'ambiente-SVASI)

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale

SIPES: Sistema informativo di Erogazione e Sostegno

SIRA: Sistema Informativo Regionale Ambientale

SVASI: Servizio sostenibilità ambientale, Valutazione strategica e Sistemi Informativi

TA: Technical Assistance – Assistenza Tecnica

UdP: Unità di Progetto

UPI: Unione Province d'Italia

UTG: Ufficio Territoriale del Governo

VIA: Valutazione di Impatto Ambientale

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

V.Inc.A.: Valutazione di Incidenza Ambientale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2 Atti e riferimenti normativi

DL 31 maggio 2021, n. 77 – “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

DPCM 30 luglio 2021 – “Istituzione delle Unità di missione nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

DM 14 ottobre 2021 – “Modalità per l’istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un’alta specializzazione per il PNRR”.

DGR 14 ottobre 2021, n. 40/3 – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” - Subinvestimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”. Indirizzi attuativi”.

DPCM 12 novembre 2021 – “Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR”.

DGR del 10 dicembre 2021, n. 48/12 – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Next Generation Italia” (PNRR). Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 (“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”). Approvazione del Piano territoriale della Regione Autonoma della Sardegna e definizione dei criteri di selezione dei professionisti e degli esperti”.

DGR 11 marzo 2022, n. 8/7 – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Definizione del sistema di governance per l’attuazione del Piano Territoriale della Regione Sardegna. Istituzione della Cabina di Regia regionale. Rettifica della deliberazione n. 48/67 del 10.12.2021”.

Circolare DFP 5 maggio 2022, n. 39994839 – “Sub-investimento 2.2.1 (“Assistenza tecnica a livello centrale e locale”) del PNRR – Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione”.

Determinazione del Coordinatore dell’UdP PNRR Sardegna, 30 maggio 2022, n. 61, prot. n. 1085 – “Costituzione della Rete dei referenti (comunità di pratica) per il monitoraggio dei progetti PNRR gestiti dalla Regione autonoma della Sardegna”.

DGR 14 luglio 2022, n. 22/10 – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Next Generation Italia” (PNRR). Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 (“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”). Revisione del Piano territoriale della Regione Autonoma della Sardegna. Indirizzi attuativi”.

DPCM 29 agosto 2022 – “Attuazione del subinvestimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»”

Protocollo d’intesa MINT-DAIT – MEF-RGS del 20 ottobre 2022.

DL 11 novembre 2022, n. 173 – “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”.

DGR 22 novembre 2022, n. 35/27 – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Modifica delle deliberazioni della Giunta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

regionale n. 8/7 del 11.3.2022 e n. 22/10 del 14.7.2022. Istituzione dell'Unità di progetto denominata "PNRR Sardegna".

DL 24 febbraio 2023, n. 13 – "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Circolare DAIT 14 marzo 2023, n. 7556 – "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linee guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'interno".

Decreto DFP 18 gennaio 2024.

DL 2 marzo 2024, n. 19 – "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

Nota DFP 13 marzo 2024, n. 51431763 – "Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del PNRR – Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività da espletare a seguito della rimodulazione delle Scheda progetto di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024".

Nota DFP 15 aprile 2024, n. 52037477 – "Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del PNRR– Frequently Asked Questions (FAQ) in merito alle attività da espletare a seguito della rimodulazione del progetto di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024".

Linee Guida ex articolo 9, commi da 1 a 4, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 – "Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali" – Documento adottato il 17 settembre 2024 dalla PCM - SdM-PNRR, d'intesa con MEF - Dipartimento RGS e il MINT - DAIT.